

Azzurro



Numero 0 - Giugno 1999 - redazione G.S. Montesolaro - in attesa di autorizzazione

PERCHE' QUESTE PAGINE

Di una pubblicazione in parrocchia non se ne sentiva l'utilità, ma lo scopo di questo opuscolo, che ha l'intenzione di uscire con una certa periodicità, non vuole essere un doppione o una sovrapposizione a stampati già rodati nel tempo e che meritano senz'altro il nostro plauso per l'impegno costante dei vari collaboratori. Molto semplicemente il nostro obiettivo è quello di avviare, o meglio ripristinare, un dialogo fra chi è impegnato in prima persona nel dirigere l'attività sportiva e chi si offre alla sua pratica: ragazzi, genitori, tifosi.



Torneo di pallavolo femminile

Per usare parole grosse, questo deve essere un "giornale aperto", un luogo d'incontro delle diverse opinioni, anche delle critiche che aiutano a crescere se proposte con la dovuta correttezza. Anche l'ordinaria informazione troverà il suo giusto spazio, perché in un mondo dove tutto viene trasmesso nello spazio di un battito di ciglia, ci sembra doveroso "fermare" su un pezzo di carta le notizie che contraddistinguono la nostra quotidiana attività. Quindi classifiche, calendari,

statistiche, curiosità, aneddoti e tutto quanto fa ed è il gruppo sportivo, troverà posto su queste piccole pagine. Per concludere ci lasciamo con un modesto desiderio: non cestinate aprioristicamente questi fogli pronunciando la fatidica frase "ancora carta". Leggeteli, qualcuno crede in ciò che è scritto, da 28 anni. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SPORTIVO ADALBERTO FORMENTI

SCRIVE IL PARROCO

Esce in veste sperimentale questo primo numero del Gruppo Sportivo Montesolaro con l'ambizione di informare puntualmente sulle attività che la società svolge a favore dei ragazzi e degli sportivi della nostra Comunità.

L'iniziativa penso prenderà stabile e periodica pubblicazione nella prossima stagione.

Personalmente sono contento. Mi si chiede una parola breve e mi si offre occasione per inserirmi. Mi dà spazio per interventi di carattere pastorale sul fenomeno sport tanto amato e tanto partecipato dalla nostra gioventù.

Sfogliando questo numero si intuisce il lavoro svolto dai dirigenti e responsabili del Gruppo Sportivo, le energie da loro impiegate nel corso dell'anno per offrire momenti di crescita

sana ed efficace. Non c'è chi non veda come sia fuori dubbio che lo sport formi la persona umana.

In effetti aiuta lo sviluppo psicofisico, rafforza capacità di relazioni tra persone, chiede sacrificio di sé, lealtà, autocontrollo, perseveranza nel raggiungere obiettivi. Aiuta a migliorare se stessi e gli altri.

Dunque lo sport è una voce, una realtà importante in quel cammino di crescita umana. Voce e realtà che certissimamente devono stare a cuore ad ogni vero educatore e ad ogni bravo genitore.

I miei auguri di lunga vita a questo "informatore" perché abbia a coinvolgere con entusiasmo più persone in un servizio prezioso ed importante e abbia sempre a comunicare valori preziosi di cui lo sport è indiscusso portatore.

IL PARROCO DON LUIGI BRIGATTI

PER COMINCIARE RICORDIAMO L'ALBO D'ORO

1971-72	1° Campionato Prov. Allievi CSI
1972-73	1° Campionato Prov. Allievi CSI 1° Campionato Prov. Giovanissimi CSI 2° Campionato Reg. Giovanissimi CSI
1973-74	1° Campionato Prov. Mini allievi CSI 1° Giochi Gioventù CONI 2° Campionato Prov. Giovanissimi CSI 3° Campionato Prov. Allievi CSI
1974-75	1° Campionato Prov. Pallavolo Femminile Allieve CSI 3° Campionato Prov. Giovanissimi CSI 3° Campionato Prov. Basket Juniores CSI
1975-76	1° Campionato Prov. Pallavolo Femminile Ragazze FIPAV 1° Campionato Prov. Basket Juniores FIP
1977-78	1° Campionato Prov. Giovanissimi CSI 3° Campionato Prov. Basket Allievi CSI
1980-81	3° Campionato Prov. Giovanissimi 11 CSI
1981-82	2° Campionato Prov. Giovanissimi 11 CSI
1982-83	1° Campionato Prov. Giovanissimi 11 CSI
1983-84	1° Campionato Prov. Allievi CSI 1° Campionato Prov. Pallavolo Femminile Ragazze CSI
1984-85	1° Campionato Prov. Pallavolo Femminile Ragazze CSI 1° Campionato Prov. Ragazzi 11 CSI
1985-86	1° Campionato Prov. Ragazzi 11 CSI
1986-87	1° Campionato Prov. 3ª Categoria FIGC - promossi in 2ª Categoria
1987-88	2° Campionato Prov. Ragazzi 11 CSI 3° Campionato Prov. Allievi 11 CSI
1988-89	2° Campionato Prov. 3ª Categoria FIGC - promossi in 2ª Categoria
1988-89	2° Torneo Polisportivo Femminile CSI
1990-91	1° Torneo Polisportivo Pallavolo Femminile CSI 1° Campionato Pallavolo Ragazze CSI
1992-93	1° Torneo Polisportivo Pallavolo Femminile CSI
1995-96	1° Polisportivo individuale femminile CSI
1996-97	2° Campionato Prov. Pallavolo Ragazze CSI 1° Polisportivo individuale femminile CSI
1997-98	1° Campionato Prov. Allievi FIGC 2° Campionato Prov. Pallavolo Ragazze CSI 1° Torneo Polisportivo Femminile CSI 1° Polisportivo individuale femminile CSI

IL GRUPPO SPORTIVO NEI SUOI PRESIDENTI

Al momento della nascita del G.S. Don Pierangelo affidò la presidenza ad Antonio Colombo meglio conosciuto come CAS (che è l'acronimo appunto di Colombo Antonio Sacrista) epiteto creato da Giordano Colombo il primo portiere degli allievi anno 1971.

Il perché di quella scelta era molto semplice: Antonio era il più "anziano" di quei giovani e colui che volle più degli altri la costituzione di un gruppo sportivo all'oratorio di Montesolaro. Questo il motivo "sentimentale", quello pratico è che egli era l'unico in possesso della patente: per questo la sera di giovedì 23 settembre a bordo della famosa Fiat 600 bianca si recò a Como ad iscrivere la squadra allievi al primo campionato ufficiale della nostra storia. A riguardo del CAS si potrebbero scrivere intere pagine, raccontare aneddoti, ma sapendo a chi tutto questo è indirizzato e conoscendo la riservatezza della

persona schiva ad ogni forma di pubblicità, pensiamo di svolgere opera buona chiudendo qui la parte riservata alla sua presidenza.

Luigi Cappelletti, papà di Ferruccio, è stato il secondo presidente e ricoprì la carica dal settembre 1982 allo stesso mese del 1984. Sotto la sua presidenza il G.S. ha subito una trasformazione organizzativa, assumendo una fisionomia tipica



Adalberto Formenti e Don Pierangelo Facchinetti

di un movimento sportivo. Nel dicembre 1982 venne inaugurata la sede voluta dallo stesso Cappelletti e benedetta la mattina dell'8 dicembre alle ore 10,30 da Don Pierangelo. E' la sede dove si tengono le settimanali riunioni del consiglio e dove i numerosi trofei vinti un po' su tutti i campi trovano degna accoglienza nella capiente bacheca.

Il consiglio, così come è strutturato oggi (evidentemente non nelle medesime persone), con Cappelletti ha assunto un compito ed un ruolo fondamentale nell'attività del G.S.: da esso dipendeva (e dipende a tutt'oggi) la programmazione non solo dell'attività agonistica vera e propria, ma anche la stesura del calendario di quelle manifestazioni che fanno da supporto all'operosità sportiva.

Luigi Cappelletti, per impegni personali, lasciò la presidenza di nuovo ad Antonio Colombo che la resse per due anni fino al settembre del 1986, quando l'assemblea convocata per eleggere il nuovo consiglio diede anche un preciso indirizzo di scelta all'organo direttivo. Era nell'aria la candidatura di Giancarlo Orsenigo ed appunto il consiglio uscito eletto da quell'assemblea, non fece altro che ratificare con atto ufficiale la volontà popolare.

Giancarlo Orsenigo, dal 1986 in avanti, è sempre stato eletto, e così è stato il presidente del 15° ed è anche quello del 20°. Sotto la sua gestione il gruppo sportivo ha conosciuto brillanti traguardi non solo sotto il profilo puramente sportivo, ma anche sotto l'aspetto organizzativo il progresso è stato notevole. Su tutti svetta la conquista del campionato di 3^ categoria nel maggio 1987 che permise la disputa del torneo di 2^ categoria nella

stagione successiva. Il crescente successo della Festa dello Sport, l'impulso dato a manifestazioni extra-sportive (ritrovo di fine anno per lo scambio di auguri, riunioni di tipo culturale durante il mese di marzo, gite sciistiche organizzate durante la pausa invernale dei campionati) costituiscono il fiore all'occhiello di questo personaggio che entrato in sordina, come per dire "scusate il disturbo", ha saputo guidare le sorti del gruppo sportivo con la sapienza e intelligenza del manager unita alla fedeltà del primo tifoso.

Tre presidenti, tre figure diverse fra loro, mosse dal comune interesse di operare esclusivamente per il bene dei tesserati del gruppo sportivo.

Il presidente del 25° tuttora in carica è Adalberto Formenti. Eletto nel 1995 ha raccolto l'eredità di Giancarlo Orsenigo portando a compimento la costruzione della tensostruttura permettendo così alle ragazze di esibirsi sempre a Montesolaro nella gare interne. Col consiglio in carica sta pensando di dotare la palestra di adeguati spogliatoi.

Auguri perché il compito è davvero gravoso e importante.

FRANCESCO MOLteni

GRANDI SI DIVENTA

Cosa dire? Visto che "dovevamo" scrivere qualcosa, abbiamo riguardato tutti i volantini del G.S. dal 92/93 ad oggi, cercando qualche commento da copiare...!!! Invece ci siamo rivisti crescere negli anni, attraverso le foto che ci vedono prima bambini, poi ragazzi adolescenti ed ora quasi adulti... Sicuramente ogni anno passato può considerarsi a sé: cambiano le categorie, i compagni di squadra, gli allenatori (con i baffi!!), ma sicuramente la cosa che accomuna ogni esperienza è la voglia di giocare, quella che ti fa lottare e soffrire per portare a casa una vittoria, e che non ti fa perdere d'animo neanche davanti alla sconfitta più pesante. Comunque il poter giocare nella squadra del proprio paese è sicuramente una soddisfazione, che va al di là del vincere o perdere. Alla fine... basta divertirsi, no? Bè, si dice così quando si perde!

MARCO ALLEVI - DARIO DI GIROLAMO

.... ANCHE IN PORTA



Da ben 13 anni gioco nella squadra del Montesolaro. Pur avendo avuto l'opportunità di entrare a far parte della Bregnanese, ho rinunciato per restare nel clima della mia squadra. Qui mi sono sempre trovato a mio agio. L'unica lacuna che ho constatato è la mancanza dell'allenatore dei portieri.

DIEGO MORETTI

La terza categoria del 1987 in azione

MA COSA DIRE DI QUESTA... JUNIORES

Mi chiedono di scrivere qualcosa a proposito di questa squadra "Juniores". Ma più ci penso, più non riesco a trovare niente da dire. Sembra facile ma in realtà quando si tratta di mettere nero su bianco tutto diventa complicato. In effetti cosa si può dire di una squadra come questa, una squadra che annovera tra i suoi giocatori gente come Gabriele (Perin), portiere che ha sicuramente migliorato le sue doti, specialmente nelle uscite (dette a "Kamikaze"), ma ha ancora qualche lacuna nella presa; Mauro (Maurone), laterale destro che dopo due minuti di partita ha in viso la fatica di 20 minuti girati ma che comunque contenderebbe il premio - fair - play a Ronaldo; Fabio (il capitano), libero per antonomasia, colui che dà sicurezza alla difesa e che ha nel suo repertorio tocchi d'alta scuola (vedi Merone); Giampiero (Giampi), il marcatore - centrale, il giocatore che dopo aver cercato un gol di testa su tutti i calci piazzati per tutto il campionato ne trova uno partendo palla al piede da centrocampo; Alessandro (Trone), che non è mai riuscito a trovare un posto fisso di laterale destro, si diceva per colpa del mister; ma quando lo si è visto impegnato in quella posizione si è capito perché di questo; Giorgio (Chino), stopper, il dominatore delle palle alte (ma ci si chiede ancora che fine facciano quelle basse); Mauro (Maurino), dalle indubbie doti da geometra di centrocampo che recupera palloni su palloni e con prontezza fa ripartire la squadra, il cervello di centrocampo; Mirko (Paul Ince), l'infortunato (lo zoppo) che dopo il recupero è rientrato in squadra, con il suo solito temperamento da paura, è la diga davanti alla difesa con una sola pecca, i suoi piedini; Michele (?), il Rivera di Cascina Amata, dotato di un sinistro che è come mettere la palla in cassaforte, ma con un fisico troppo da "banchiere"; Aldo (Arrighi), il n. 7 per eccellenza, l'uomo della fascia destra, capace di segnare gol stupendi e sbagliare quelli semplici, si pensa perché non degni di lui, comunque capocannoniere indiscusso; Giorgio (Taru), il libero sprecato, giocatore con l'istinto dell'attaccante con fiuto per il gol, quando però si trova davanti alla porta sbaglia, si dice perché fiuti troppa erba in giro; Gabriele (Masso), uomo jolly, considerato il "fotomodello" ma per il suo fisico e non per le sue giocate; Andrea (Riva), terzino dal piede destro preciso e potente ma dal colpo di testa ancora da migliorare; Paolo (Colombo), il centravanti, l'uomo che guardandogli le ginocchia ci si chiede se cammina ancora a gattoni, ma dalle indubbie qualità tecniche che gli hanno permesso di segnare "ben 5 gol" sta migliorando anche le sue capacità di dialogo con gli avversari; Daniele (Bulle, per qualcuno Lele), un mistero di potenzialità, l'attaccante che ha una percentuale di realizzazione incredibile in rapporto ai minuti giocati, nello stretto, il migliore ma come potenza...; Alessandro (Inco), il numero 10, giocate di classe; non si può certo dimenticare il gol da centrocampo, ma anche la sua autonomia di soli 20 minuti, che lo costringe alle sue pause durante la partita, si dice che veda "nebbia"; Marco (Arna), il mastino sinistro, dotato di una potenza esagerata, incontrollabile si dice, sicuramente l'unico uomo che necessita di 3 litri d'acqua a partita; Marco (Colombo), centrocampista, dotato di una disinvoltura incredibile nel commettere fallo e nel protestare, ha comunque piedi buoni che gli "permettono" di girare per il campo; Marco (Cagliaris) il portiere "dalla mano alzata", colui che preferisce i tiri ravvicinati a quelli dalla lunga distanza: nessuno osa chiedergli il motivo; Stefano (Stomec), il centrocampista di riserva, jolly del centrocampo che con la sua inesauribile corsa fa dimenticare i suoi piedi; Stefano (Orse), il tifoso per diritto di nascita, colui che salta le partite per andare a tifare il Como, ma al di là di questo, grande marcatore, chi è stato marcato da lui ha ancora il segno delle sue mani per tutto il corpo. E infine una squadra che ha Rapis, il guardalinee ufficiale, l'uomo dal cellulare sempre acceso, e Sergio, vice - guardalinee.

Ma cosa dire poi di loro, della dirigenza di questa squadra: un trio formidabile, affiatato e... Silvio, Fede e Lacki... no comment!!

Cosa vuoi dire di una squadra così? Però, pensandoci bene una cosa su questa squadra la si può dire: la "Juniores" è quella squadra che ti fa star male, è quella squadra che ti fa soffrire, è quella squadra che ti fa arrabbiare, è quella squadra che però non puoi fare a meno di amare perché ti fa divertire!!

FEDERICO TAGLIABUE

DIVERTIRSI CON LA PALLAVOLO

La pallavolo fino a poco tempo fa era considerata uno sport minore, rispetto ad altri più seguiti come il calcio o il basket. Oggi invece, grazie ai successi e alla popolarità conquistata dalla nazionale, può vantare un numero di praticanti molto elevato. Dappertutto si gioca a pallavolo... anche a Montesolaro. Se passate il giovedì pomeriggio nei pressi della palestra, vedrete bambine di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni giocare con palloni gialli e rosa. Queste piccole atlete formano il gruppo di minivolley. Dalla 3^a elementare alla 1^a media la pallavolo viene semplificata proprio attraverso il minivolley, gioco propedeutico al volley dei grandi. Si gioca 3 contro 3 in campetti di 4,5 m. x 4,5 m. con palloni più morbidi. L'obiettivo che si deve cercare di raggiungere attraverso questa attività è avvicinare le bambine alla pallavolo in modo graduale, tenendo conto delle loro capacità motorie; iniziano così ad apprendere i fondamentali e migliorano i loro schemi motori di base quali per esempio correre, saltare. Un'altra finalità del minivolley è la socializzazione: crescere ed interagire coi propri coetanei. Non manca però l'agonismo: le bambine partecipano a delle manifestazioni dove possono confrontarsi con atlete della loro



Manifestazione di minivolley

stessa età attraverso delle "minipartite". Per le ragazze più grandi invece possiamo parlare di pallavolo vera e propria, partecipano infatti al campionato del C.S.I. nella categoria "ragazze". Le giocatrici hanno un'età compresa tra i 13 e i 15 anni. Svolgono 2 allenamenti durante la settimana e la partita nel week - end. Ora, essendo passate come prime classificate nel loro girone eliminatorio, sono impegnate nella fase finale del campionato. Per queste ragazze gli obiettivi da raggiungere sono più ampi rispetto al minivolley; si dà più importanza ai fondamentali della pallavolo: bagher, palleggio, battuta ed attacco; si inizia una differenziazione dei ruoli, l'attaccante piuttosto che l'alzatore; si lavora anche sulle capacità condizionali come resistenza, velocità e forza. La partita acquista grande importanza: oltre ad accentuare l'agonismo ed avvicinare le ragazze al concetto di vittoria e sconfitta, diventa anche un esame sul lavoro svolto settimanalmente. Bisogna tener ben presente però che, a qualsiasi età ed a qualsiasi livello si giochi, il fine ultimo della pallavolo, ma anche di ogni altro sport, deve essere quello del divertimento: speriamo che le nostre atlete questo se lo ricordino sempre!

SONIA CAPPELLETTI

ALLIEVI

Il campionato di quest'anno, lo sappiamo, non è stato particolarmente entusiasmante. La posizione di classifica dice tutto. Abbiamo faticato a trovare la giusta concentrazione e la tecnica vincente, nonostante gli sforzi dei nostri allenatori. Forse è mancata un po' di buona volontà, ma ci si è messa anche la sfortuna. Infatti numerosi infortuni hanno limitato la nostra competitività. Dicono che l'importante sia partecipare Ma sarebbe meglio vincere! Comunque siamo sicuri che il prossimo campionato sarà una bomba.

ALESSIO BIANCHI

ESORDIENTI

Le squadre minori del G.S. MONTESOLARO sono i PULCINI e gli ESORDIENTI. La definizione che il vocabolario dà della parola "ESORDIENTE" è la seguente: "Chi esordisce, di attore, professionista, sportivo o simile che è alle prime prove". La squadra degli esordienti è composta da 20 giocatori di età compresa tra 11 e 13 anni; i ragazzi si ritrovano le sere di martedì e mercoledì per gli allenamenti che si protraggono per circa 1,30 h. e che comprendono una serie di esercizi di riscaldamento ed una partita tra di loro. Il campionato comprende 22 giornate divise in andata e ritorno e la partita si svolge di sabato pomeriggio. Quando i ragazzi giocano in trasferta, sono accompagnati dai SOLITI genitori che non mancano mai di seguirli e di sostenerli durante la partita. Queste prove, o meglio questo esordio, per la nostra squadra è stato scarso, anzi deludente perché ha concluso il campionato da fanalino di coda della classifica, perché la maggior parte delle squadre avevano ragazzi di 12 / 13 anni, anche se i nostri ragazzi erano sempre pieni di entusiasmo e di voglia di vincere, forti del fatto che "L'IMPORTANTE E' DIVERTIRSI E STARE INSIEME". A tutti loro, agli allenatori, dirigenti e SOLITI ACCOMPAGNATORI (che speriamo diventino più numerosi il prossimo anno) va il nostro ringraziamento e un grosso IN BOCCA AL LUPO per la prossima stagione.

ANGELA E ELIANA

PULCINI

Si è appena concluso il Campionato della categoria PULCINI a 7 giocatori che ci ha visti classificare in terzultima posizione. Nel corso della stagione abbiamo disputato 22 partite, delle quali vinte 4, pareggiate 2 e... perse 16!

I progressi più significativi si sono ottenuti nella seconda fase del campionato: infatti concludevamo il girone di andata con soli 4 punti, mentre ne facevamo 10 in quello di ritorno. A dimostrazione di questo ricordo che, mentre all'andata subivamo una pesante sconfitta per 17 goal a zero contro la prima squadra in classifica, nella partita di ritorno contro la stessa i nostri piccoli calciatori ce l'hanno messa proprio tutta per dimostrare le loro capacità, tant'è che solo all'ultimo minuto di gioco sono stati superati su calcio di rigore.

E' stato ottenuto un miglioramento anche per quanto riguarda la crescita caratteriale di questi giovani giocatori: infatti, mentre nelle prime partite temevano un po' l'entrata in campo, successivamente si arrabbiavano al momento del cambio.

Posso dire che l'impegno è costante da parte di tutti. Questo ha fatto sì che i bambini hanno acquisito una certa tecnica di gioco, tecnica che non è ancora di squadra ma piuttosto individualista.

Vista comunque la giovane età dei calciatori e la loro voglia di giocare, sono convinto che il prossimo campionato darà ottimi risultati.

ALFREDO PASQUALIN

CLASSIFICHE CALCIO

TERZA CATEGORIA

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Cremnago	73	30	22	7	1	62	12
Rovellese	61	30	18	7	5	59	24
Tifas	57	30	15	12	3	74	47
Casinatese	52	30	15	7	8	49	33
Seprio	49	30	14	7	9	59	44
Marianese	48	30	14	6	10	61	36
Inverigo	47	30	13	8	9	65	50
Assese	46	30	13	7	10	62	51
Vir.Herba	46	30	14	4	12	47	39
Montesolaro	43	30	13	4	13	47	58
Victor Bianchi	32	30	8	8	14	47	54
Anzano	32	30	9	5	16	36	48
E. Zampiero	31	30	7	10	13	37	54
Carimate	20	30	4	8	18	35	73
Cadorago	17	30	2	11	17	21	57
Erba	8	30	1	5	24	17	98

JUNIORES

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Stella Azzurra	63	24	20	3	1	63	17
Canzese	51	24	16	3	5	72	38
Rovellese	46	24	14	4	6	51	38
Montesolaro	45	24	13	6	5	73	50
Carugo	42	24	13	3	8	56	41
Cabiate	34	24	10	4	10	80	36
Inverigo	34	24	10	4	10	41	39
Bregnanese	31	24	9	4	11	46	48
Fino Tifas	29	24	9	2	13	36	39
E. Zampiero	27	24	7	6	11	47	48
Merone	17	24	5	2	17	33	74
V. Herba 1996	16	24	4	4	16	32	68
Fenegrò	9	24	2	3	19	26	120

ALLIEVI

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Mariano	61	24	20	1	3	89	24
Stella Azzurra	56	24	18	2	4	86	19
Lomazzo	54	24	17	3	4	81	29
Lora Lipomo	52	24	16	4	4	61	26
Cascinatense	46	24	14	4	6	70	35
Ardisci e S.	36	24	10	6	8	58	38
Lentatese	29	24	8	5	11	32	36
Veniano	29	24	8	5	11	50	61
Alzate	25	24	7	4	13	41	57
Cantù	19	24	5	4	15	34	85
Rovellese	16	24	4	4	16	32	86
Montesolaro	15	24	4	3	17	26	88
Elio Zampiero	6	24	1	3	20	24	100

ESORDIENTI

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Figino	49	20	16	1	3	56	15
Cabiate	48	20	15	3	2	43	10
Mariano B	41	20	12	5	3	53	11
Cermenate	39	20	12	3	5	68	39
Forti e L.	31	20	10	1	9	37	30
Novedrate	30	20	9	3	8	45	37
Albatese B	22	20	6	4	10	25	40
Cascinatense	21	20	6	3	11	32	50
Bregnanese	19	20	6	1	13	28	43
Mirabello L.	14	20	4	2	14	37	56
Montesolaro	3	20	1	0	19	5	98

PULCINI

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Mariano	49	19	16	1	2	98	25
Guanzatese B	48	18	16	0	2	87	18
Cascinatense A	43	18	14	1	3	111	31
Cantù A	38	19	12	2	5	55	27
Cantù S. Paolo	35	21	10	5	6	55	34
Mirabello	33	21	10	3	8	40	43
Cabiate	26	20	7	5	8	30	33
Novedrate	25	19	7	4	8	36	54
Lomazzo B	15	21	4	3	14	35	81
Montesolaro	14	21	4	2	15	39	82
S. Giuseppe A	11	21	3	2	16	27	76
Forti Liberi	5	20	1	2	17	12	121

*Nel nostro giornalino verrà riservato uno spazio a tutti coloro che desiderano scriverci.
Il nostro recapito è presso la segreteria parrocchiale*

CLASSIFICHE PALLAVOLO

TERZA DIVISIONE

Squadre	P	G	V	P	sV	sP
Montesolaro	47	18	16	2	49	18
Lomazzo	45	18	15	3	49	17
Rovellasca	43	18	14	4	48	19
Cantù San Carlo	30	18	11	7	37	31
Oltronese	29	18	9	9	36	32
Cantù San Paolo	28	18	9	9	33	33
Carimate	21	18	7	11	26	36
Arosio	18	18	6	12	25	38
Junior Ti.fas	6	18	2	16	11	50
Turate	3	18	1	17	11	51

CSI CAT. RAGAZZE

Il Campionato si è sviluppato in due fasi:
La prima fase in tre gironi di otto squadre per girone.
Il G.S. Montesolaro ha conquistato il 1° posto nel proprio girone con 13 partite vinte e una persa.
Alla fase successiva è stato eliminato nei quarti di finale conquistando un onorevole 6° posto.